

Inquadramento ambientale

A cura di Dott. For. Claudio Cavazza, PhD

Relazione sintetica degli interventi

(per dettagli si rimanda alla relazione progettuale)

L'intervento consiste in

Per il tratto di II categoria a valle del ponte, per circa 600 mt, il torrente Idice è compreso in RN2000 SIC-ZPS (BO - IT4050022 (vedi cartografia)

Le lavorazioni previste sono pertanto le seguenti:

I lavori sono finanziati con fondi assegnati con

Il tempo per dare i lavori finiti a regola d'arte viene stabilito in giorni 365 (trecento sessantacinque) naturali e consecutivi suddivisi secondo quanto riportato nel cronoprogramma allegato

Inquadramento cartografico e interventi nell'area protetta



Le aree interessate rientranti in RN 2000 interessano:



Un'area di circa 660 metri lineari a monte dell'habitat 6430- Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile

Il lavoro è riferibile ad interventi di sicurezza idraulica conseguenti alle dinamiche connesse agli eventi disastrosi del maggio 2023. Si ritiene in relazione a quanto realizzato e a quanto in

progetto, che sussistano rilevanti motivi di interesse pubblico di natura sociale a lungo termine connessi alla sicurezza idraulica (integrità del corpo arginale, deflusso in caso di eventi di piena, scabrezza, ecc. Ciò è relativo alla difesa della pubblica incolumità da eventi alluvionali di aree antropizzate.

In questo contesto è possibile, nell'ambito di una valutazione complessiva costi/benefici globali, sostenere gli effetti di una incidenza in parte negativa in aree già compromesse da dinamiche alluvionali con forti ripercussioni sul territorio

Conclusioni

A lavori ultimati potrà essere possibile permettere la ricostruzione di una copertura vegetale erbacea arbustiva ed arborea compatibile con le esigenze di deflusso e le variabili ambientali.

L'incidenza negativa delle opere può essere indubbiamente attenuata e in parte compensata da azioni che riducano l'impatto dei lavori.

La concentrazione dei lavori in periodi stagionali di minore disturbo sulle esigenze e i ritmi biologici delle varie specie e la durata totale dei lavori stessi possono contribuire positivamente a ridurre gli effetti negativi soprattutto sulla fauna.

E' possibile mitigare l'impatto dei lavori adottando inoltre i seguenti provvedimenti e misure di attenuazione da attuarsi comunque nell'ambito del perimetro compreso all'interno di Rete Natura e del Parco ad eccezione dell'interruzione del taglio nel periodo primaverile, da attuarsi sull'intera estensione dei lavori:

- Eseguire i lavori operando senza entrare in alveo e non prevedendo lo stoccaggio di materiale e l'impianto di particolari infrastrutture temporanee di cantiere
- Impiegare mezzi meccanici idonei ed operatori esperti
- Ripristinare eventuali danni agli accessi delle aree di cantiere
- Utilizzare e rabboccare i combustibili e carburanti per il funzionamento dei mezzi al di fuori dell'area di intervento e delle aree in prossimità dell'alveo
- Valutare l'opportunità di seminare immediatamente con miscugli di specie erbacee autoctone (graminacee, leguminose) di provenienza locale le superfici oggetto di rimodellamento (scavo/riporto) al fine di creare una concorrenza all'insediamento spontaneo di specie alloctone sul terreno nudo

